

SANITÀ NELL'OGGIO PO

Gallera si difende dagli attacchi

Durante il consiglio comunale di giovedì l'assessore regionale al Welfare accetta il duro confronto rilancia e assicura sulla attivazione dell'ambito distrettuale che accorpa il Casalasco e il Viadanese

di **DAVIDE BAZZANI**

■ «La sperimentazione dell'ambito distrettuale interaziendale del Casalasco-Viadanese è stata utile. Entro febbraio ci sarà la delibera e prima della primavera il bando di concorso per il direttore». Lo ha annunciato l'assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera** giovedì sera nel corso del consiglio comunale tenuto nell'Auditorium Santa Croce. «L'area Casalasco-Viadanese - ha spiegato Gallera alla fine della seduta - sarà inquadrata come unità operativa complessa e il direttore riceverà ogni anno alcuni obiettivi dai direttori di entrambe le Asst, Mantova e Cremona. Sarà comunque autonomo, avrà un proprio budget». Il modello «sarà quello dell'Areu (l'Azienda regionale emergenza e urgenza, nda)»: i dipendenti restano in capo delle varie Asst, ma sono alle dipendenze del responsabile dell'ambito. Dai consiglieri comunali tante

osservazioni. **Annamaria Piccinelli** (Cnc-Vappina) ha sottolineato come la Psichiatria debba gestire con 4 medici 900 pazienti e ha parlato della diminuzione del personale: «Negli ultimi mesi non si contano le dimissioni del personale. Molti sanitari dicono di essere demotivati e delusi, perché non vengono fatti crescere professionalmente. E lamentano anche di non riuscire a parlare con i direttori». C'è poi qualche problema di strumenti: «La risonanza magnetica ha 15 anni ed è stata acquistata grazie agli Amici dell'Oglio Po».

Fabrizio Vappina (Cnc), premesso di essersi stufato di «ridondanze» nei discorsi e di «supercazzole sui reparti», ha chiesto garanzie sulla classificazione dell'ospedale e che le decisioni tornino al territorio e alla politica. **Pierluigi Pasotto** (Cnc) ha snocciolato statistiche, per dimostrare che la sanità lombarda non è così al top come viene descritta: «La Lombardia

ha reinvestito solo l'85,3% di quando stanziato dallo Stato. E secondo i dati **Gimbe** sui livelli essenziali di assistenza siamo al quinto posto come Regione. Rispetto a quel che è il Pil lombardo dovremmo avere le manopole d'oro all'ospedale». Nota polemica sui «50 milioni spesi per il referendum sull'autonomia regionale». **Valentina Mozzi** (Cnc) ha dato voce alle mamme che si battono per il punto nascita all'Oglio Po e per la Terapia intensiva neonatale di Cremona, ha elogiato tutto il personale dell'Oglio Po e ha consegnato all'assessore le 15 mila firme raccolte a difesa del presidio sanitario casalasco. **Mario Daina** (Cnc) ha detto che «la Regione ha spinto troppo verso la sanità privata» e così «troppa gente è esclusa dalle cure in relazione alle possibilità economiche». L'esigenza è di creare «un tavolo regionale per capire le esigenze dell'area». **Giampietro Seghezzi** della maggioranza ha lamentato i ritardi sul-

l'avvio del distretto d'ambito, ha chiesto più attenzione ai consiglieri regionali e ha promesso vigilanza. Il presidente della Provincia **Mirko Signoroni** ha parlato della necessità che ai servizi venga dedicata la massima attenzione e ha auspicato la riapertura del punto nascita. Poi i consiglieri regionali. **Matteo Piloni** (Pd) ha ringraziato Gallera, ha constatato «quanto finalmente il territorio, unito, abbia iniziato «a far sentire la propria voce» e ha anche ricordato come «la chiusura del ponte abbia inciso molto sull'Oglio Po». **Marco Degli Angeli** (M5S) ha chiesto di dare all'Oglio Po «tutte le risorse necessarie per mantenere i servizi» e «tempi- stiche certe». **Federico Lena** (Lega) ha preso atto del «sentire comune» sul tema: «Questo presidio deve potersi muovere con le proprie gambe».



L'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera con il sindaco di Casalmaggiore Filippo Bongiovanni giovedì sera all'Auditorium di Santa Croce durante il consiglio comunale aperto A destra il folto pubblico che ha partecipato all'iniziativa politica



Peso: 51%